



Cursillos Notizie

DIOCESI DI BOLOGNA

Carissimi Amici del M.C.C. di Bologna, siamo giunti al termine di quest'anno 2011, ricco di doni e di belle esperienze che solo il Signore è capace di elargire: abbiamo iniziato l'anno con il ciclo di Scuola per Responsabili dove Don Valentino Bulgarelli ci ha illuminati sulle priorità della nostra Chiesa di Bologna e cioè l'evangelizzazione nel mondo odierno, negli ambienti dove viviamo. Nel mese di maggio poi ha fatto seguito l'udienza col nostro Card. Carlo Caffarra il quale ci ha spronato a non abbassare mai il livello della nostra spiritualità e missionarietà per essere sempre più "ricercati" dalla gente del mondo, riconfermando la stessa cosa anche alla tre giorni del clero dove, egli stesso, ha focalizzato l'attenzione sull'educazione cristiana degli adulti. In ottobre, poi, il Vicario Mons. Silvagni, partecipando alla ricorrenza del 45° anniversario dei Cursillos di Cristianità nella diocesi di Bologna, ha evidenziato ancora una volta le segnalazioni del Cardinale insieme a quelle del Papa sull'importanza di portare il messaggio di Cristo nel mondo. A tal fine, infatti, la nostra diocesi si sta muovendo per rilanciare l'evangelizzazione negli ambienti nominando il nostro movimento come membro attivo del Consiglio per la Nuova Evangelizzazione. Tutto questo fa sì che il nostro carisma, che è quello di portare Cristo a tutti coloro che incontriamo, sia sempre più attuale e ricercato perché risponde efficacemente ai bisogni dell'uomo, proclamando che Dio ci ama da sempre e che conta su di noi per divulgarlo. Anche quest'anno siamo felicissimi che nuovi fratelli e sorelle abbiano incontrato Cristo attraverso il Cursillo di Cristianità; perciò procediamo sicuri e pieni di vigore nel proporre ancora questo modo di riscoperta del Battesimo ai cuori smarriti e nell'accompagnarli in questo nuovo cammino. Manteniamoci uomini e donne pieni di gioia, raggianti e solari, ricolmi dell'amore del Signore.

Lavoriamo, senza appesantirci, all'interno delle nostre ultreyas affinché i nostri incontri possano essere sempre più accoglienti e belli come il Signore vorrebbe, e proviamo a nutrire sempre più la nostra pietà e il nostro studio affinché la nostra azione apostolica sia più incisiva. Purtroppo è risaputo che il male affascina e si insinua anche nei nostri cuori, ma sappiamo che può essere sconfitto dalla bellezza di Cristo in noi, perciò con fede, contagiamo tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino con il "virus" dell'amore di Cristo.

Buon Natale di Cristo in noi e...

ULTREYAULTREYAULTREYA!!!

Marco Nannetti e famiglia



In questo numero

Coordinatore Diocesano	1
Fede e testimonianza	2
Convivenza d'autunno	4
Pietà	5
WWW.CURSILLOBOLOGNA.IT	5
Vivenze	6
Scuola Responsabili	6
Il Libro	7
Agenda	8

ANNO 15 - N° 5-6 NOVEMBRE-DICEMBRE 2011
Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 45) art. 1, comma 2, DCB Bologna"
IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CMP - VIA ZANARDI 30 - 40131 BOLOGNA PER LA RESTITUZIONE AL MIT-
TENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE IL PRESCRITTO DIRITTO POSTALE

Bimestrale di informazione del Movimento dei Cursillos di Cristianità di Bologna - Direttore responsabile: Andrea Stagni
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n° 6704/97 del 14 agosto 1997 - Direzione, Amministrazione, Redazione e
Stampa: Giorgio Gamberini
CURSILLOS DE CRISTIANIDAD - c/o Parrocchia di S. Maria Madre della Chiesa - Via Porrettana, 121 - 40135 Bologna -
telefono 051/569496; e-mail: info@cursillosbologna.it - STAMPATO IN PROPRIO

Fede e Testimonianza

Nell'ultima convivenza di domenica 23 ottobre 2011 alle Budrie sono state dette parole molto belle nei rollos dei laici riguardo al nostro movimento ecclesiale del cursillo; il discorso del Vicario Generale Mons. Giovanni Silvagni poi, è stato molto stimolante, proiettandoci verso un impegno ancora più qualificato riguardo alla catechesi ai lontani. Sì, noi possiamo col nostro metodo avvicinare chi per varie vicissitudini fosse ancora lontano da Chi lo sta cercando con amore di Padre.

Sì, la nostra fede e testimonianza diventa il trampolino di lancio per avvicinare chi è ai margini.

San Giovanni Apostolo nella sua prima lettera ci dice: "Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo;

e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?" (1 Gv 5,4-5).

Dio non si impone all'uomo. Lo chiama invece a diventare corresponsabile di quella vita che per grazia gli offre nel pieno rispetto della libertà. La sua parola che invita alla conversione, aspetta una risposta di fede. Solo mediante la fede l'uomo si rende disponibile al piano di salvezza che il Signore ha tracciato per lui e per il mondo.

Per abitudine pensiamo alla fede più come a un elenco di verità astratte da credere, che a un impegno di vita responsabile e coerente.

Ma la fede non è solo un atto con il quale si contempla la luce della verità; è vita nuova che trasforma e salva. Sull'esperienza autentica della Chiesa è possibile capirne l'importanza; solo la Chiesa infatti ha la pienezza della fede.

Tutto è possibile per chi crede.

Il libro degli Atti ci mostra la prima comunità cristiana tutta protesa verso la parola di Dio: «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli» (At 2,42). Anche l'assemblea liturgica di oggi riflette quest'immagine. Alla proclamazione della Parola i fedeli si alzano in piedi e rispondono attestando la propria fede: «Credo... Amen». Sì, credo che è così, voglio che sia così. È un popolo che si sente coinvolto dalla proposta di Dio e la fa sua.

Tra il momento della proclamazione e quello della professione di fede, la parola di Dio resta come in attesa di una risposta. Gesù si ferma davanti all'uomo, come fece tante volte nella sua esistenza terrena, lo interpella dicendogli: «Se vuoi...».

L'uomo rende vana la chiamata di Dio quando la sua libera risposta è un «no». La potenza del Signore allora si arresta, come a Nazaret, dove Gesù «non fece molti mira-



coli a causa della loro incredulità» (Mt 13,57).

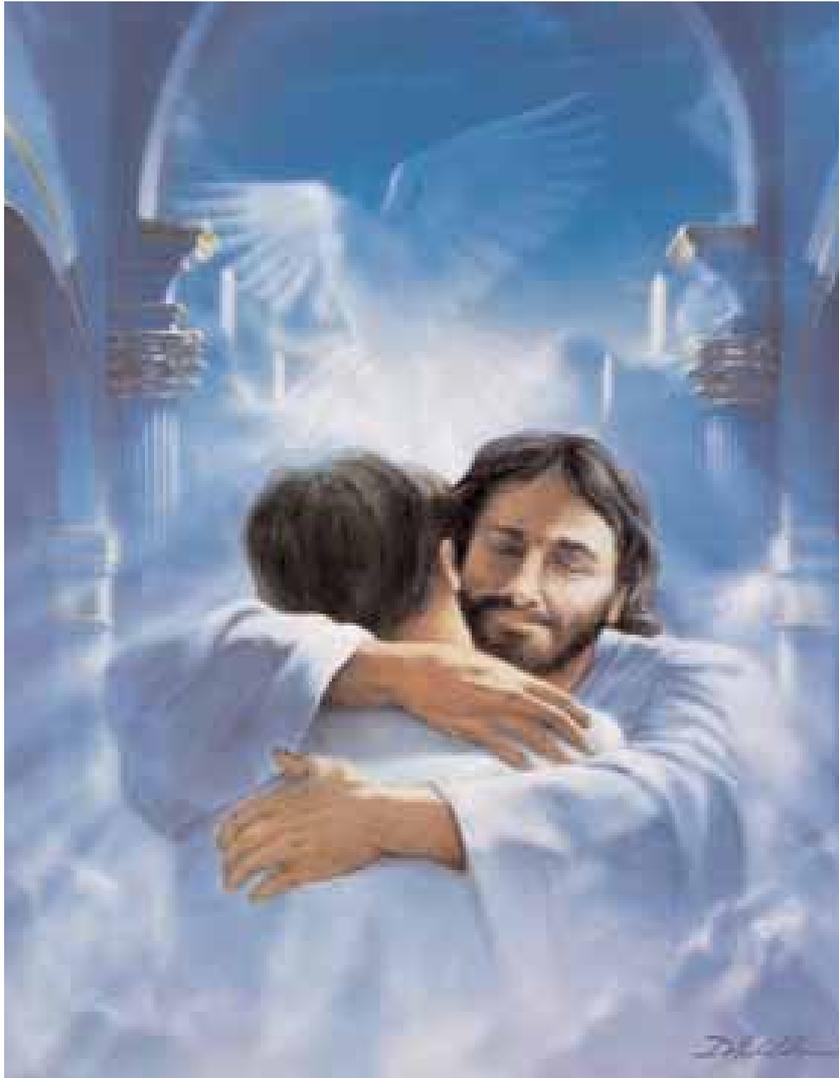
Quando la risposta è il «sì» della fede, la grazia del Salvatore inonda l'uomo e lo rende capace di offrire a Dio una collaborazione responsabile e feconda perché «tutto è possibile per chi crede» (Mc 9,23). Nel «sì» di Maria, la promessa comincia a diventare storia decisiva. Gli antichi credenti si erano sentiti proporre un patto con Dio; ora, con l'annuncio dell'angelo alla Vergine, la collaborazione consapevole e libera della creatura diventa parte viva del disegno del Creatore.

«Entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto» (Lc 1,28-29). Maria sapeva dalle Scritture che la vicinanza del Signore voleva dire un compito straordinario e grave. Di qui il suo «turbamento», fatto di meraviglia e di timore. «L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"» (Lc 1,30-31).

Come un giorno Abramo era partito dalla sua terra per un paese sconosciuto, così, Maria esce dal suo piccolo mondo di promessa sposa. Il suo è un perdersi nella fede, per farsi strumento del disegno di Dio: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello

che hai detto» (Lc 1,38).

Dall'ascolto scaturisce la fede, dalla fede l'obbedienza che prorompe nell'inno di grazie: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore; perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (Lc 1,46-48). La cugina Elisabetta proclama Maria beata per la sua fede: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento della parola del



Signore» (Lc 1,45). Coi che ha creduto... Dio non decifra il mistero fino all'ultima virgola. Rivela quel tanto che è essenziale; lascia poi a Maria la fatica di cercare. Nell'umiltà della fede essa non pretende di capire tutto, e subito. Accetta la condizione di chi indaga e, nella pazienza, attende che il tempo della comprensione più piena un giorno venga.

La Chiesa ha sempre riconosciuto in Maria il modello più espressivo, in cui rispecchiarsi e realizzarsi. Maria, ascoltando l'annuncio angelico e rispondendo con fede, concepì il Verbo di Dio per l'umanità; così la Chiesa, ascoltando la Parola nella fede, per opera dello Spirito in qualche modo concepisce e genera di nuovo Cristo per gli uomini, nella sua dottrina, nei suoi sacramenti, nella sua vita.

Dal momento che la parola della promessa adempiutasi in Cristo Gesù s'è fatta carne d'uomo, credere alla parola di Dio equivale a credere in lui, il Verbo incarnato: «Questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?» (1 Gv 5,4-5).

Il progetto di Dio per la salvezza degli uomini ha ora un nome solo: Gesù, Figlio di Dio, colui che il Padre ha mandato. In nessun altro c'è salvezza.

Il Cristo è l'unica via, la pienezza della verità. Egli solo ha parole di

vita eterna.

Chi ha fatto l'esperienza del cursillo sa cosa vuol dire incontrare Cristo in modo vivo e presente. È da questa esperienza che nasce l'impegno a fare il precursillo anche ad altre persone perché anch'esse facciano la stessa esperienza, la stessa scoperta..

Allora buon annuncio e buon Natale nel Signore!

don Angelo Lai

Convivenza d'autunno

Domenica 23 ottobre 2011 si è tenuta alle Budrie la Convivenza d'Autunno dei Cursillos di Bologna.

La data era molto significativa: si festeggiavano infatti i 45 anni del Movimento nella nostra diocesi e, per l'occasione, abbiamo avuto un ospite veramente speciale, Monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale dell'Arcidiocesi di Bologna. Data la lieta ricorrenza, il tema della convivenza è stata proprio il nostro movimento: cosa sono i Cursillo di Cristianità, quando arrivano a Bologna, come funzionano e qual è il loro carisma. Tutto ciò è stato presentato con chiarezza e vivacità dal relatore, Marco Zanini, che ha riassunto i punti chiave del nostro movimento.

Marco ha iniziato presentando al vicario una breve storia dei Cursillos, nati in Spagna alla fine degli anni Quaranta per riscoprire il Battesimo e portare il messaggio di Cristo in tutti gli ambienti.

Dopo aver velocemente riassunto come si svolge un Cursillo, il nostro relatore ha introdotto uno degli aspetti essenziali del movimento, la vivencialità, spiegando che si sarebbe servito delle testimonianze di alcuni fratelli e sorelle per rendere più efficace la sua esposizione. Giorgio Alberoni e Gianni Bianconi hanno portato la loro esperienza circa l'arrivo del Cursillo a Bologna e come la partecipazione al corso abbia cambiato le loro vite.

Successivamente sono stati esposti a Monsignor Silvagni tutti i "benefici" che l'esperienza dei Tre Giorni dà.

Durante il nostro Piccolo Corso di Cristianità si impara:



- ad affrontare meglio la sofferenza, la malattia e gli aspetti più bui della vita umana, forti del nostro rapporto di amicizia col Signore e del nostro sentirci creature amate da lui;

- a migliorare sempre la nostra conoscenza del Signore, attraverso i testi sacri (soprattutto i Vangeli); lo studio non è visto come un modo per ottenere elogi e sfoggiare istruzione ma come un mezzo per aiutarci a parlare di Nostro Signore ed apprendere sempre meglio cosa ci chiede;

- a fare apostolato: poiché al corso ci innamoriamo di Cristo, comprendiamo che Lui è il "sommo bene ma è un bene "relazionale", ovvero un bene che aumenta più lo condividiamo con gli altri"; siamo quindi spronati a portare il Signore agli altri attraverso le azioni della vita quotidiana;

- a pregare con un nuovo spirito, consapevoli dell'importanza di un dialogo quotidiano e diretto con nostro Signore;

- ad essere parte attiva della

nostra Chiesa diocesana, chi mettendosi al servizio dei nostri parroci e delle nostre comunità parrocchiali, chi rispondendo a chiamate vocazionali, convinti che "non può avere Dio come Padre, chi non ha la Chiesa come madre";

- a vivere la propria condizione sacerdotale con nuovo entusiasmo e a guardare in modo nuovo il rapporto tra sacerdoti e laici. Ciascuno di questi punti è stato illustrato e messo in risalto dalla vivacità delle testimonianze di molti fratelli e sorelle che hanno testimoniato al vicario come il Cursillo abbia rinnovato il loro rapporto con Dio e con gli altri e come abbia insegnato loro la semplicità di testimoniare che "Gesù è una persona viva, che abbiamo incontrato e che non ci abbandona mai". Alla fine di questo ritratto colorato del movimento, Monsignor Silvagni ha rivolto a tutti noi parole di stima ed esortazione: nonostante la fatica dell'essere accolti e capiti, non dobbiamo abbatterci perché "la strada che avete scelto è quella giusta. La Fede è possibile solo quando Cristo è vivo, annunciato e testimoniato."

L'altro non è mai un nemico, una perdita, ma un fratello che aspetta di riottenere quello che ha perduto, "sentitevi, quindi, assolutamente amati, cercati e preziosi agli occhi della nostra Chiesa".

Al termine, rincuorati e spronati dalle parole del vicario, dopo aver ringraziato il Signore con un momento di Adorazione davanti al Santissimo, tutti i partecipanti hanno concluso la giornata gustando tutti insieme quanto ognuno aveva portato per la cena

Barbara Vaccari

PIETÀ

Bologna Centro

Primo sabato del mese, presso i Santuario di Santa Maria della Visitazione, alle ore 18.15: Santa Messa (se Sabato Santo o festivo si posticipa al secondo sabato).

Primo mercoledì del mese alle ore 20.30: Santo Rosario.

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos: il sabato Adorazione Eucaristica presso Santuario di Santa Maria della Vita.

Bologna Funivia

Mercoledì dopo la penitenziale Adorazione Eucaristica dalle ore 20 alle 21, a seguire ultreya.

Mercoledì prima della partenza alle ore 22.15 Santa Messa.

Bologna Via Libia

Primo mercoledì del mese, prima dell'ultreya, ore 20.30: Santo Rosario.

Bologna San Severino

Durante lo svolgimento di tutti i cursillos adorazione eucaristica dalle 18 di venerdì alle 18 di sabato presso la parrocchia di S. Severino.

Tutte le Ultreyas

Per le necessità del Movimento: Tutti i giorni a mezzogiorno recita dell'Angelus.

www.cursillosbologna.it

Il sito del Movimento della Diocesi di Bologna

Finalmente è attivo il sito del movimento dei cursillos di cristianità della diocesi di Bologna. All'indirizzo

www.cursillosbologna.it

potrai trovare notizie aggiornate di tutti gli eventi di pietà delle ultreyas, informazioni sui corsi in partenza, sulle date delle penitenziali e dei momenti comuni di fraternità; inoltre, sono scaricabili i notiziari degli anni passati.

Ti invitiamo a iscriverti alla mailing list del movimento, mandando una email a:

stampa@cursillosbologna.it

indicando il desiderio di iscriversi; agli iscritti verranno ricordati i momenti più importanti della vita del movimento, dai corsi alle penitenziali, comunicazione del-



l'equipe in partenza, invio del notiziario in formato pdf, ecc. Attendiamo numerose visite al

sito; saranno ben accetti consigli e suggerimenti.

Accoglienza, strumento di evangelizzazione

Circa otto anni fa, mio marito ed io abbiamo conosciuto una giovane mamma e la sua bambina di sei anni, che abitavano in una casa-famiglia per ragazze madri: bionde, russe e magrissime. Mossi dal desiderio di fare qualcosa per quelle due creature che sembravano due sorelline, abbiamo proposto di prendere la bambina ogni venerdì sera e di riportarla alla mamma la domenica, per permetterle di uscire il fine settimana e di essere un po' libera. È iniziato così per noi un rapporto costante e profondo; la nostra

casa era lontana dalla loro e la sera io guido mal volentieri ma l'amore del Signore veramente mi illuminava e ho perseverato nell'impegno.

La mamma ha conosciuto un giovane benestante ed innamorato, che l'ha sposata ed ha dato amore sincero e paterno anche alla bambina. Col matrimonio della madre, il nostro rapporto non è finito perché siamo rimasti genitori e nonni adottivi. La ragazzina continua a vederci, di quando in quando: studiamo insieme come abbiamo sempre fatto; insieme andiamo a fare

compere; insieme cuciniamo lasagne e tortellini ed insieme recitiamo le preghiere la sera. La cosa più commovente, però, è stata quando una splendida notte di Pasqua Ludmila e Victoria hanno ricevuto il Battesimo, la Prima Comunione e la mamma anche la Cresima! Indovinate chi erano il padrino e la madrina? Mio marito ed io, naturalmente! Un magnifico percorso cristiano per una ragazza madre sola al mondo, cresciuta in un orfanotrofio della "lontana" Mosca, e per la sua dolce figlia!

La Scuola Responsabili

La Scuola Responsabili è il cuore del Movimento dei Cursillos in ogni diocesi: senza la Scuola il Movimento non può né radicarsi né svilupparsi. Le "Idee fondamentali" ci danno diverse indicazioni in ordine alla Scuola, e altre indicazioni ci vengono dai documenti elaborati dagli organismi centrali dei Cursillos; in realtà, tuttavia, la Scuola non è qualcosa che possa costruirsi a tavolino o progettare "a freddo": è qualcosa che va sperimentato e vissuto. Il Cursillo ha un suo metodo, e la Scuola si occupa di far capire fino in fondo il metodo e le sue applicazioni. Il Cursillo ha un suo carisma (o se si preferisce, una sua essenza e una sua mentalità), e la Scuola cerca di metterlo in evidenza e mostrarne le applicazioni e gli effetti. Il

metodo e il carisma, però, possono essere compresi e "sfruttati" solo da chi si preoccupi di viverli fino in fondo: se ci si limita a uno studio dall'esterno, come quello che si fa in una qual-

conoscere e di valorizzare il metodo del Cursillo, attraverso apposite "lezioni di metodo"; e si preoccupa di sviluppare il carisma del Cursillo, la sua particolare spiritualità "vivenziale", la sua



ispirazione evangelizzatrice attraverso lezioni "dottrinali". Nascono così due esigenze: evitare che le "lezioni di metodo" risultino ripetitive istruzioni burocratiche, ed evitare che le lezioni "dottrinali" diventino invece lezioni dottrinarie, esercitazioni di catechesi o teologia fine a sé stesse o comunque slegate dagli scopi del Cursillo. Per mantenere la Scuola sui giusti binari si promuove nella Scuola stessa una serie di "gruppi operativi", che devono curare tutti gli aspetti, tanto spirituali quanto organizzativi, dei Cursillos, e devono monitorare continuamente l'andamento della Scuola per verificarne la

siasi scuola, non si entrerà mai nello spirito del Movimento. La Scuola appunto non è una qualsiasi scuola; si occupa di far

corrispondenza agli scopi e l'efficacia dell'attività. Sarebbe quindi sbagliato considerare i gruppi operativi come un aspetto secondario della Scuola : i gruppi sono il motore e gli organi di direzione e di controllo della Scuola.

Alla Scuola responsabili si va perché ci si sente responsabili: ci si sente cioè chiamati a rispondere a Cristo di come stiamo facendo fruttare il Suo Vangelo, e si vuole capire come evangelizzare sempre meglio. Ma ci si va anche per diventare responsabili, cioè per imparare come uscire da una fede priva di respiro missionario

e diventare, con tutti i nostri limiti, seminatori del Vangelo. La Scuola non vuole essere un impegno aggiuntivo per i corsisti, un incontro in più, una pia seccatura; è invece il naturale sviluppo del messaggio ricevuto al Cursillo, ed è la struttura in cui può e deve impegnarsi chi sente di aver ricevuto qualcosa dal Cursillo e desidera che il Cursillo progredisca per portare lo stesso dono ad altri.

Perché la Scuola funzioni non basta andarci, bisogna "parteciparvi", cioè portare il proprio contributo di idee, di proposte,

magari anche di critiche o di contestazioni: solo così la Scuola non si riduce ad un luogo di ascolto passivo e disimpegnato. Tutti sappiamo quanto sia difficile oggi rompere la crosta di indifferenza e di disinteresse che si oppone all'annuncio del Vangelo; sappiamo quali siano le difficoltà nel trovare l'aggancio e gli argomenti per un dialogo di evangelizzazione. La Scuola, il cui vero rettore è lo Spirito Santo, può aiutarci a diventare evangelizzatori più efficaci e più convincenti tanto per noi stessi che per i fratelli.

Marco Zanini

Il Libro...

Un commento fresco e sincero al Padre nostro, frutto dell'attività pastorale del cardinale Danneels. Con lo stile caldo e colloquiale che gli deriva da un'intensa attività pastorale vissuta a diretto contatto con i fedeli e senza disdegnare i moderni strumenti della comunicazione sociale, l'autore sottolinea in questo libro agile e profondo l'attualità della preghiera insegnata da Gesù e da Lui stesso rivolta al Padre. Una preghiera densa di ammaestramenti sottili che si configurano come una sorgente di fiducioso abbandono

alla bontà di Dio. Gli accenti di speranza che pervadono il Padre nostro sono una risorsa spirituale irrinunciabile per l'uomo moderno in balia delle incoerenze e dell'instabilità che contrassegnano il suo tempo.

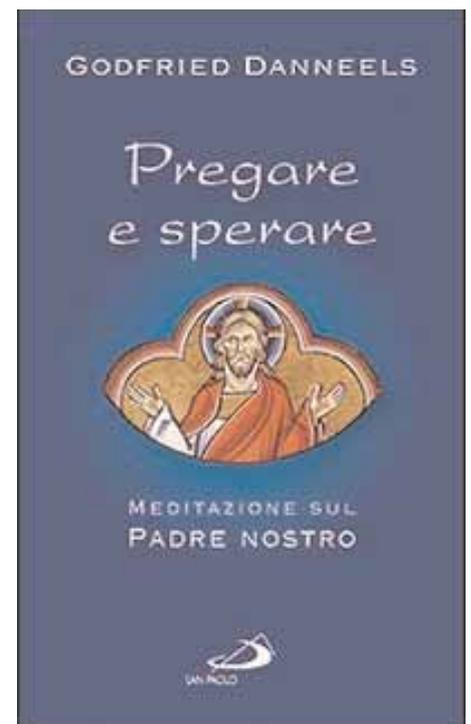
È un libro rivolto a tutti i credenti, laici e religiosi.

Pregare e sperare.

Meditazione sul «Padre nostro»

Autore: Danneels Godfried

Editore: San Paolo Edizioni



**Cristo è nato!
Perché il miracolo del
Suo amore possa
riempire ogni cuore in
attesa. Buon Natale**



AGENDA

Mercoledì 11 gennaio ore 21: Ultreya generale e S. Messa penitenziale per 90° Cursillo Donne a Castelfranco Emilia.

Giovedì 26 gennaio: Partenza 90° Cursillo Donne.

Domenica 29 gennaio: Rientro 90° Cursillo Donne.

N.B. Le partenze e i rientri dei prossimi cursillos si terranno presso la Parrocchia del Corpus Domini in Via F. Enriques, 56 Bologna

Da martedì 30 gennaio a mercoledì 1 febbraio: Convivenza nazionale sacerdoti.

Lunedì 6 febbraio ore 21: inizio Scuola Responsabili presso Parrocchia di Funo.

Domenica 12 febbraio: Convivenza Diocesana presso Santuario di Santa Clelia alle Budrie, inizio alle 14.30. Celebrazione Ora Media, relazione e gruppi, Adorazione eucaristica e Vespri, cena insieme.

Mercoledì 7 marzo ore 21: Ultreya generale e S. Messa penitenziale per 161° Cursillo Uomini a Crevalcore.

Da giovedì 22 marzo a domenica 25: 104° Cursillo Responsabili.

Giovedì 22 marzo: Partenza 161° Cursillo Uomini.

Domenica 25 marzo: Rientro 161° Cursillo Uomini.

Venerdì santo 6 aprile: ore 17 tutti nella Cattedrale di S. Pietro per celebrare la Liturgia della Passione con il nostro Cardinale Arcivescovo.

Da giovedì 19 aprile a domenica 21: Coordinamento nazionale.

Martedì 1 maggio: l'Ultreya di S. Pietro in Casale invita corsisti, famigliari e simpatizzanti a festa insieme presso la Parrocchia di Funo con inizio alle ore 15.

Domenica 17 giugno: Convivenza Diocesana straordinaria presso Santuario di Santa Clelia alle Budrie, inizio alle 14.30. Celebrazione Ora Media, relazione e gruppi, Adorazione Eucaristica e Vespri, cena insieme.

Da giovedì 21 giugno a domenica 23: Coordinamento nazionale.

Le partenze e i rientri dei prossimi cursillos si terranno presso la Parrocchia del Corpus Domini in Via F. Enriques, 56 Bologna.

Ricordiamo che per chi intende dare il proprio contributo nel movimento la partecipazione a un Cursillo Responsabili è fortemente consigliata.

Intendenze e precursillo a tutto vapore!!!

Notizie di Famiglia

Sono tornati alla casa del Padre: Sono tornati alla casa del Padre: il fratello di Antonella Miriello, Giusuè Calabria, *dell'Ultreya di Bologna - Centro*; il papà di Loretta Gasparini Fava, la mamma di Sergio Testoni, *dell'Ultreya di Bologna-Funivia*, Gallino Pagani, *dell'Ultreya di Bologna - Via Libia*; Teresina Pederzini Malvolti, il fratello di Luciano Vignoli, la nipote di Don Carlo Gallerani, il papà di Patrizia Cipollone, *dell'Ultreya di S. Giovanni Persiceto*; Annalena Bonzagni Dall'Olio, Davide Novi, Albertina Cevolani, Enrico Lanzoni, Massimiliano Ottani, il papà di Dario D'Angelo, *dell'Ultreya di Cento*; Mario fratello di Lino e Benito Brunello (*risp. di Bo-Centro e S. Pietro in C.*).

Hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio: Antonietta ed Emanuele Resca, *dell'Ultreya Cento*.

È nata: Lucia, figlia di Elisabetta e Luca Maccaferri, *dell'Ultreya di Cento*.

Celebrerà il matrimonio il 23 giugno prossimo: Barbara Vaccari *dell'Ultreya di S. Severino*.

CRISTO CONTA SU DI TE CRISTO CONTA SU DI TE